



www.asilotubaldini.info

**ASILO INFANTILE**

**“Ing. L. Tubaldini”**

Stallavena – VR

Scuola dell’infanzia, primavera e nido integrato



**P.T.O.F**

**2025-2028**



**ASILO INFANTILE “Ing. L. Tubaldini”**



Via Tubaldini, 19 - 37023 - STALLAVENA (VR) - Tel. e Fax +39 045907372 - C.C.P. 15901374 - C.F.  
00766800239

email: [asilotubaldini@libero.it](mailto:asilotubaldini@libero.it) – PEC: [asilotubaldini@pec.fismverona.it](mailto:asilotubaldini@pec.fismverona.it)



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

## PREMESSA

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F) relativo alla scuola dell’infanzia Ing. L.Tubaldini, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la

“ *Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* “.

E' il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplica la programmazione triennale dell’offerta formativa, per il potenziamento dei saperi e delle competenze... e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. All’inizio dell’anno scolastico in ogni scuola tutto il personale docente è impegnato nella redazione o aggiornamento del PTOF sulla base della rilevazione dei bisogni formativi che scaturiscono dall’osservazione dei bambini e delle bambine nel primo periodo di frequenza.

(Art.1 Comma 2; Legge 107 del 2015 ). Con la partecipazione di tutte le sue componenti, l’Asilo Infantile “Ing. L. Tubaldini”, ha predisposto questo documento per dichiarare pubblicamente quale servizio intende offrire ai suoi utenti e come si organizza per poterlo fare nel migliore dei modi. È l’insieme degli strumenti, di strategie, di stimoli, di contenuti che consentono la realizzazione del progetto educativo. Pertanto il progetto educativo e il piano dell’offerta formativa sono le “credenziali” con cui la nostra scuola si presenta. Il progetto educativo rappresenta “lo sfondo integratore” all’interno del quale si struttura e si realizza il piano dell’offerta formativa. Esso esprime l’ispirazione di fondo, i principi fondamentali che definiscono l’identità delle persone e della comunità che si impegnano nella proposta educativa attraverso l’esperienza della scuola dell’infanzia.

Sulla base della vigente normativa, l’Autonomia Scolastica, stimolando la professionalità dei docenti e dell’Istituto nel suo complesso, mira all’elaborazione di molteplici percorsi educativi, promuovendo la crescita personale dei bambini attraverso processi pedagogici e di apprendimento personalizzati; pertanto , nell’ambito di un progetto formativo collettivo, sono attuati anche percorsi individuali rapportati alle esigenze del singolo bambino e delle famiglie, del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

L’Asilo Infantile “Ing. L. Tubaldini” ha come punto di riferimento la FISM Federazione Italiana Scuole Materne, alla quale aderiscono scuole dell’infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana, diffuse in tutto il territorio nazionale, tutte paritarie ai sensi della legge 62/2000, gestite da congregazioni religiose, parrocchie, associazioni di genitori o da enti morali come nel caso dell’Asilo Tubaldini.

Le scuole aderenti sono impegnate a promuovere l’educazione integrale del bambino secondo una visione *cristiana* dell’uomo, del mondo e della vita.

L’Asilo Infantile “Ing. L. Tubaldini” pone al centro della propria attività la persona, accompagnandola nella sua crescita personale e sociale; favorisce un clima di serenità e di fiducia; dialoga con la famiglia cercandone la collaborazione, consapevole che essa rimane la prima responsabile dell’educazione dei figli; educa alla scoperta dei valori cristiani; mira a promuovere progetti che favoriscano nel bambino la sua formazione affettiva e cognitiva. Inoltre la nostra scuola condivide e approva il pensiero 0/6 con il progetto psicopedagogico FISM, “l’appartenenza nell’essere”.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

Questo documento ( P.T.O.F) è stato stilato novembre del 2024 ha validità fino a giugno 2028 e viene aggiornato ogni anno entro ottobre; approvato dall'amministrazione dicembre 2024.  
(art. 1, comma 12, legge 107 del 2015)



www.asilotubaldini.info

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.0 L'ASILO INFANTILE "Ing. L. Tubaldini"

#### 1.1. Riferimenti storici della scuola

L'Asilo intitolato "Ing. L. Tubaldini" è sorto nel 1938, a seguito di un lascito da parte di Tubaldini, nato a Vicenza, residente a Verona, celibe, pensionato ferroviario.

Deceduto il 5 febbraio 1937, con testamento olografo del 31.01.1928, ha nominato erede dei suoi beni, situati in località Stallavena (Comune di Grezzana), il Comune stesso, alle condizioni che tutta la sostanza, venisse interamente ed esclusivamente devoluta alla istituzione di un Asilo Infantile, per la frazione di Stallavena, diretto da Suore (religiose) e sotto la sorveglianza del Rev. Curato di Stallavena, con lo scopo, così si legge nello Statuto originale, di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale.

In data 5 settembre 1938 con Decreto del Re d'Italia, Imperatore di Etiopia, Vittorio Emanuele III, l'Asilo è stato eretto in Ente Morale *I.P.A.B* (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza) e con lo stesso regio decreto è stato approvato lo Statuto.

In omaggio al benemerito fondatore venne denominato " *Asilo Infantile Ing. L. Tubaldini*".

Nel panorama di ristrettezze economiche in cui versava Stallavena, la donazione dell'intera proprietà ebbe il valore di una provvidenziale benedizione per la comunità. E' possibile che tutto sia scaturito da un episodio verificatosi in casa Tubaldini un secolo prima, nell'agosto 1884: il santo stimatino Don Gaspare Bertoni, a seguito di una visita, guarì da un gravissimo morbo l'unico figlio superstite della famiglia. Quel germe di bene diede i suoi primi frutti nell'ottobre del 1938, quando venne aperto l'Asilo Infantile diretto dalle Suore dell'Istituto " *Piccole Figlie di San Giuseppe*".

Nell'immediato dopo guerra, su iniziativa del Reverendo Curato, lo stabile ospitò anche una refezione per i poveri e un laboratorio sartoriale e di artigianato per numerose ragazze disoccupate.

Emerge quindi che l'Ing. Tubaldini, grande benefattore qual è stato, lasciando un bene così tangibile e a quel tempo così importante e provvidenziale per la comunità, ha dimostrato, sorretto dai principi cristiani, oltre al senso umanitario la sua personalità e la sua educazione democraticamente orientata a migliorare la qualità della vita del paese

Essendo la vecchia casa inagibile, negli anni settanta si diede corso ai lavori per la realizzazione di un nuovo edificio, e con doveroso e professionale richiamo



www.asilotubaldini.info

architettonico furono ancora riutilizzate, con funzione portante , le caratteristiche colonne di tufo.

Per questo l'attività della Scuola Materna venne sospesa qualche anno e i bambini furono accolti nelle vicine scuole.

Nel 1985 con Decreto della Giunta Regionale, l'art. 9 dello Statuto dell'Ente, nella parte che descrive la composizione del Consiglio di Amministrazione , assume una modifica sostanziale: per la prima volta i genitori dei bambini frequentanti la Scuola Materna, possono eleggere due loro rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione, ed essere direttamente partecipi alle attività e alla gestione della Scuola.

Negli anni successivi e fino ai nostri giorni, la struttura, gli ambienti interni ed esterni sono stati oggetto di migliorie costanti e adeguati puntualmente a tutte le normative di leggi vigenti.

Il personale laico si è tenuto in costante aggiornamento, seguendo corsi formativi promossi dalla FISM o da altra fonte, si è coinvolto in maniera sempre più professionale negli scambi didattici e di programmazione con le altre Scuole Private e la Scuola Elementare.

In tal senso nel 1992 l'amministrazione, il personale laico, hanno colto e fatto propri gli orientamenti innovativi per l'infanzia proposti dalla Regione Veneto L. R. 26.04.1993 n. 32; pertanto, successivamente si è ottenuto l'autorizzazione per un servizio di due sezioni di Nido Integrato con la Scuola dell'Infanzia per bambini da uno a tre anni.

Nella metà degli anni novanta con giusto decreto n.53 del 19/09/1996 della Giunta Regionale, Regione Veneto, Dipartimento per i Servizi Sociali, la qualifica di I.P.A.B. (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza) dell'Asilo Tubaldini è stato modificata, ottenendo il “ *riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato*”.

Inoltre con decreto n. 28 del 14/03/1997 sono state approvate le modifiche statutarie.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 , con il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione prot. 3888/465 ai sensi della legge 10/03/2000 la Scuola Materna non Statale autorizzata “Ing. L. Tubaldini” è stata riconosciuta *Scuola Paritaria*.



www.asilotubaldini.info

## ***1.2. Analisi socio – ambientale***

Stallavena, paese di circa 1300 abitanti, è una frazione del comune di Grezzana, provincia di Verona, alle pendici dei Monti Lessini.

La sua ubicazione è legata tradizionalmente allo sfruttamento delle acque del locale torrente, Progno, che scorre per tutta la Valpantena e che un tempo alimentavano l'attività molitoria.

Questa valle lunga circa 25 km, dal dopo guerra ha subito una radicale trasformazione passando da lavoro agricolo ad una economia artigianale ed industriale con numerosi laboratori e fabbriche, tra le quali in modo particolare emerge la lavorazione del marmo, prodotto esportato in tutto il mondo.

Questo favorevole e rapido sviluppo, accompagnato da una consistente crescita demografica, ha creato lavoro non solo alle persone residenti ma anche a lavoratori provenienti da paesi europei ed extra europei.

Dal punto di vista paesaggistico la Scuola è immersa nel verde, tra colline boschive, vigneti, frutteti e vicina a risorse naturali e culturali, importanti località frequentate da numerose scolaresche:

- Archeoland Lupo Azzurro: parco archeologico in località Sengio.
- Riparo Tagliente : sito di antica occupazione umana, che ha le sue origini nella preistoria (paleolitico) come indicano i rinvenimenti avvenuti in località Tessare.
- Falasco: rifugio di una grossa banda di briganti che imperversava in Valpantena nel 1670, collocato nei pressi di Orè, sul fianco roccioso del Monte Dardera.

Attualmente la realtà familiare è composta da famiglie nucleari, con una media di due figli .

Il livello socio culturale, in modo particolare per le giovani famiglie, è generalmente medio-alto .

L'orientamento religioso è cristiano cattolico.



www.asilotubaldini.info

### 1.3 ANALISI DEI BISOGNI

#### - Collocazione geografica, storia e identità della scuola

Stallavena, dal latino “Stallum advenae”, paese di circa 1300 abitanti, è una frazione del Comune di Grezzana, in provincia di Verona, alle pendici dei Monti Lessini.

L’Asilo Infantile “Ing. L. Tubaldini” è sorto nel 1938, a seguito di un lascito a parte di Luigi Tubaldini, Nato a Vicenza, residente a Verona, celibe, pensionato ferroviario. Deceduto il 5 febbraio 1937, con testamento olografo del 31-01-1928, ha nominato erede dei suoi beni, situati in località Stallavena, Comune di Grezzana, il Comune stesso, alle condizioni che tutta la sostanza venisse interamente ed esclusivamente devoluta all’istituzione di un Asilo Infantile per la frazione di Stallavena, diretto da Suore ( religiose) e sotto la sorveglianza del Reverendo Curato di Stallavena, con lo scopo, così si legge nello Statuto originario di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale.

In data 5 settembre 1938 con decreto del Re d’Italia, Imperatore d’Etiopia, Vittorio Emanuele III , l’Asilo è stato eretto in Ente Morale I.P.A.B. ( Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza), e con lo stesso regio decreto è stato approvato lo Statuto.

In omaggio al benemerito fondatore venne denominato Asilo Infantile “Ing. L. Tubaldini” .

Nel panorama di ristrettezza economiche, in cui versava Stallavena, la donazione dell’intera proprietà ebbe il valore di una provvidenziale benedizione per la comunità. E ‘ possibile che tutto sia scaturito da un episodio verificatosi in casa Tubaldini il secolo prima, nell’Agosto 1884. Il Santo Stigmatino Don Gaspare Bretoni, a seguito di una visita, guarì da un gravissimo morbo l’unico figlio superstite della famiglia. Quel seme di bene diede i suoi frutti nell’ottobre 1938, quando venne aperto l’Asilo Infantile diretto dalle Suore Dell’Istituto delle Piccole Figlie di San Giuseppe.

Nell’immediato dopo guerra su iniziativa del Reverendo Curato Don Riccardo Ferrari, lo stabile ospitò anche una refezione per i poveri, un laboratorio sartoriale e di artigianato per numerose ragazze disoccupate.

Emerge quindi che l’Ing. Tubaldini, grande benefattore, lasciando un bene così tangibile, e a quel tempo così importante e provvidenziale per la comunità, a dimostrato, sorretto dai principi cristiani, oltre al senso umanitario, la sua



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

personalità e la sua educazione democraticamente orientata a migliorare la qualità della vita del paese.

Essendo la vecchia casa colonica inagibile, negli anni '60, si diede corso ai lavori per la realizzazione di un nuovo edificio, e con doveroso e professionale richiamo architettonico, furono realizzate con funzione portante le caratteristiche colonne di tufo.

Per questo, l'attività della scuola dell'infanzia venne sospesa per qualche anno ed i bambini vennero accolte nelle vicine scuole.

Nel 1985, con Decreto della Giunta Regionale, art.9 dello statuto dell'Ente nella parte che descrive la composizione del Consiglio di Amministrazione, assume una modifica sostanziale: per la prima volta, i genitori dei bambini, frequentanti la scuola dell'Infanzia, possono eleggere due loro rappresentanti, in seno al consiglio di Amministrazione, essere direttamente partecipi alle attività e alla gestione della scuola.

Negli anni successivi e fino ai nostri giorni, la struttura, gli ambienti interni ed esterni, sono stati oggetto di migliorie costanti, adeguandoli puntualmente a tutte le normative di legge vigenti.

Nella metà degli anni 90 con Decreto n.53 del 19.9.1996 della Giunta Regionale, Regione Veneto, dipartimento dei Servizi Sociali, la qualifica di I.P.A.B., dell'Asilo Tubaldini, è stata modificata, ottenendo quindi il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Con il Decreto n.28 del 14.03.1997 sono state approvate le modifiche statutarie. A decorrere dall'anno scolastico 2000-2001, con Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione protocollo 38 88/465 ai sensi della legge 10.03.2000 la scuola dell'infanzia non statale autorizzata "Ing. L. Tubaldini" è stata riconosciuta come Scuola Paritaria.

Nel 1992 l'Amministrazione, il personale religioso e laico, hanno accolto e fatto propri gli Orientamenti innovativi per l'infanzia, proposti dalla Regione Veneto, L.R 26.46.1993 n.32. per tanto si è chiesto ed ottenuto l'autorizzazione per un servizio di due sezioni di Nido Integrato con la Scuola Dell'infanzia, per i bambini da uno a tre anni.

Si è dovuto ampliare lo stabile esistente con due nuove costruzioni, una parte per il servizio di nido integrato, e l'altra parte addebita a nuova cucina, refettorio e magazzino derrate.

Nel 2007 questo servizio denominato "Il Girotondo" è stato autorizzato e accreditato dalla Regione Veneto, ospita 18 bambini seguiti da tre educatrici.

Inoltre la nostra scuola, oltre al servizio di nido, dal settembre 2022 offre una Sezione Primavera dedicata ai bambini di due anni, poiché le richieste al nido superavano la messa disposizione dei posti. Questa sezione rappresenta un ponte educativo e affettivo



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

tra il nido e la scuola dell'infanzia, pensata per rispondere alle esigenze specifiche di questa fascia di età.

La struttura che accoglie la Sezione Primavera è organizzata in modo sicuro e stimolante, con ambienti curati nei dettagli per favorire il benessere, l'esplorazione e lo sviluppo delle prime autonomie dei bambini. Il nostro pensiero pedagogico si fonda sull'ascolto, sull'osservazione e sul rispetto dei tempi di ciascun bambino, promuovendo esperienze ludiche, relazionali e creative che incoraggiano la crescita armoniosa in un clima accogliente e familiare.

Attraverso progetti educativi mirati e attività che favoriscono il gioco, la socializzazione e la scoperta, la Sezione Primavera si pone come un luogo in cui i bambini possono sviluppare fiducia in sé stessi.

A tal fine sarà valorizzato il lavoro metodologico e di progettazione degli adulti educatori, per una presa in carico consapevole del progetto d'integrazione tra nido e scuola dell'infanzia e in particolare i seguenti aspetti:

- Il bambino visto nell'integralità delle sue caratteristiche e potenzialità fisiche, psichiche, sociali, morali e religiose.
- L'esercizio della professionalità affidato a personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, adeguatamente formato e costantemente aggiornato.
- L'attenzione alla strutturazione ambientale.
- La previsione, l'attuazione, la verifica delle attività educative e didattiche.
- Il confronto tra gli educatori in équipe.
- La formazione permanente degli operatori.

Nei confronti delle famiglie, il servizio di sezione primavera si propone di offrire:

- Un sostegno ai genitori che lavorano, consentendo loro di affidare il proprio figlio ad un ambiente sicuro e professionalmente qualificato.
- Sostegno alla funzione genitoriale strutturando occasioni d'incontro, confronto e socializzazione con altri genitori.

- Tipologia sociale del territorio – bisogni

Il territorio di fondovalle, la Valpantena, che comprende Lugo, Stallavena, Grezzana, fino a Verona è di circa 20 km; dal dopo guerra ha subito una forte trasformazione economica, passando da un'economia prettamente agricola ad un'economia industriale ed artigianale, creando occupazione non solo per i residenti, ma anche manodopera proveniente dalle zone collinari vicine e da paesi extraeuropei. A questa favorevole e rapida crescita economica, non ha fatto seguito un adeguato sviluppo delle attrezzature e dei servizi sociali a sostegno della famiglia,

Dal punto di vista paesaggistico, la Scuola è immersa nel verde, tra colline boschive, vigneti, frutteti, e vicine a risorse naturali, culturali e a importanti località frequentate da numerose scolaresche:



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

Riparo Tagliente: (località Tessare), sito di occupazione umana (Paleolitico medio, 90-80.000 a.C.), che ha le sue origini nella preistoria, come indicano i rinvenimenti. Gli scavi archeologici sono ancora in corso.

La Torre di Falasco: (località Orè) rifugio di una banda di briganti ( i Bravi), che imperversarono in Valpantena nel 1870 con ruberie, taglieggiamenti e rapimenti, come il famoso rapimento di Angiolina Lonardi.

Archeoland Lupo Azzurro: (località Mulino Sengio), parco archeologico dove è rappresentata dal vivo la preistoria.

La palestra di roccia Castel ( località Stallavena Alcenago), massiccio di roccia di calcare compatto addebito a palestra. Presente di diverse vie di arrampicata sportiva ed è frequentata da sportivi provenienti da tutto il nord Italia.

La Chiesa di Alcenago: (località Alcenago), dal latino “aucenagus”, edificio di origine molto antiche, esistenti dal 1043, dedicata a San Clemente Papa. Essa domina la vallata e l’abitato di Stallavena.

- Andamento demografico:

In questi venticinque anni abbiamo riscontrato un andamento altalenante, dovuto alla storia del momento,(crisi economica).

- Presenza di altri servizi

All’interno del comune di Grezzana, nelle frazioni, sono presenti tre scuole dell’infanzia paritarie ed un nido integrato nel capoluogo.



www.asilotubaldini.info

#### **1.4 GESTIONE DELL'ASILO INFANTILE "ING. L. TUBALDINI"**

Le linee guida dell'Asilo Infantile "Ing. L. Tubaldini" sono indicate nello STATUTO DELL'ENTE e nel REGOLAMENTO INTERNO.

L'Asilo Infantile "Ing. L. Tubaldini" è gestito da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri:

- il Parroco pro tempore membro di diritto
- un rappresentante nominato dalla Caritas della Diocesi di Verona
- tre rappresentanti eletti dall'assemblea dei genitori dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato
- un rappresentante eletto in apposita assemblea dai soci esterni
- un rappresentante del Comune di Grezzana nominato dal Sindaco

#### **1.5 Organi collegiali**

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna sono stati istituiti appositi Organi Collegiali:

- il Consiglio di Intersezione composta da:  
2 rappresentanti per sezione dei genitori dei bambini frequentanti la scuola ,nido ed infanzia, eletti dai genitori nell'assemblea di sezione  
la coordinatrice un rappresentante dell'amministrazione della scuola

- il Collegio delle Docenti

Il Collegio delle Docenti è formato da tutte le insegnanti impegnate nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice

- il Collegio del Coordinamento di rete

Il Collegio delle Docenti di zona è formato da tutte le insegnanti di zona. E' presieduto dal coordinatore nominato dal Presidente Provinciale della F.I.S.M. e si riunisce circa tre volte all'anno.

- il Gruppo di Animazione

Il gruppo di animazione si costituisce all'inizio dell'anno scolastico ed è formato dai rappresentanti di sezione e da tutti quei genitori che si rendono disponibili per proporre e dare sostegno nell'animazione delle feste , gite e iniziative particolari e momenti pubblici della scuola. E' coordinato da un rappresentante dell'Amministrazione della scuola.

#### Assemblee

Le Assemblee sono dell'Ente e di Sezione.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

### ***1.6 Personale docente/non docente , esterno***

Nella scuola operano:

- una coordinatrice;
- tre insegnanti laiche a tempo pieno;
- un' insegnante part-time che segue alcuni laboratori e di supporto alle sezioni;
- quattro educatrici laiche a tempo pieno;
- un educatrice laica part time in supporto alle sezioni;
- un ausiliare laica a tempo parziale;
- una ausiliaria laica a tempo parziale con mansioni di cuoca;
- due ausiliarie laiche a tempo parziale;
- una ausiliaria a tempo parziale, in convenzione di integrazione lavorativa ex. art. 11 L. 68/99;
- una segretaria a tempo parziale;
- una coordinatrice provinciale di rete nominata dal Presidente Provinciale della F.I.S.M
- La scuola accoglie eventuali iniziative di volontariato e tirocinio



www.asilotubaldini.info

## LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.0. PROGETTO EDUCATIVO- DIDATTICO

#### 2.1. MISSION EDUCATIVA:

##### *I fondamenti ideali, culturali e pedagogici*

*“L’educazione intellettuale, morale, religiosa  
è la più grande opera umana che mai possa farsi,  
è la continuazione dell’opera divina  
in quanto ha di nobile e sublime la creazione delle anime”  
(Beato Giuseppe Baldo)*

La Scuola dell’Infanzia ed il nido integrato ,di ispirazione cristiana intende la **PERSONA:**

- come VALORE IN SE’;
- in tutte le sue DIMENSIONI ( fisica, affettiva – relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa
  - in cui la **libertà** è processo, conquista e presupposto all’inserimento attivo e responsabile nella **società**
  - in cui la vita è orientata all’incontro con **Dio**

*Per questo l’EDUCAZIONE del bambino da 0/6 anni tende:*

- allo sviluppo libero ed integrale di se stesso;
- all’inserimento nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità;
- alla costruzione di sé come figlio di Dio.

##### **La scuola dell’infanzia è:**

- l’ambiente in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell’autonomia, della creatività, della religiosità;
- il luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioia ludica;
- l’ambiente che integra l’opera della famiglia e del contesto sociale;
- l’ambiente che valorizza l’unicità e la singolarità dell’identità culturale;
- l’ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.
- Art. 1, comma 16 della legge 107 del 2015

**La Scuola dell’Infanzia riconosce nei genitori i primi e principali educatori dei figli...**



www.asilotubaldini.info

- con riferimento all'art.30 della Costituzione;
- condividendo il progetto educativo con la famiglia;
- ricercando la coerenza nello stile educativo;
- favorendo la partecipazione mediante l'istituzione di Organi Collegiali;
- promuovendo la formazione dei genitori.

### **La scuola dell'infanzia nella comunità ecclesiale e civile:**

- riafferma i valori della solidarietà e della partecipazione;
- interpreta i bisogni e le domande sociali;
- è luogo di formazione comunitaria;
- valorizza l'autonomia istituzionale, pedagogico- didattica e organizzativa previste dalle vigenti disposizioni;
- si rapporta all'extrascuola per contribuire alla affermazione di un ecosistema della formazione;
- cura e incrementa i rapporti con gli enti locali...
- Art. 1 e art. 3 comma 14 della legge 107 del 2015

La scuola è intesa come **COMUNITA' EDUCATIVA** costituita da bambini, genitori, docenti, personale non docente:

Ai bambini è chiesto di essere protagonisti dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia, sviluppare le competenze e il senso della cittadinanza

Ai genitori (primi responsabili dell'educazione dei figli) è chiesto:

- condivisione del progetto educativo nella totalità della sua proposta;
- partecipazione agli incontri formativi;
- collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche in un dialogo costruttivo.

Ai docenti è chiesto:

- la scelta di fede che fa di ogni educatore, di scuola cattolica, un evangelizzatore;
- la collaborazione e il dialogo;
- la competenza professionale di tipo culturale, didattico e organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale;
- coinvolgimento profondo e sereno ponendosi accanto ai bambini e guardandoli sempre con amore e con rispetto, avendo particolare attenzione a "chi ha più bisogno".



www.asilotubaldini.info

- Inoltre il collegio docenti è composto da persone in possesso di tutti i requisiti necessari per svolgere il proprio lavoro nel migliore dei modi. A questo proposito le insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento promossi dalla F.I. S.M. o da altri organi. Anche la coordinatrice partecipa a corsi specifici. Relativamente alla continuità orizzontale con le famiglie, la scuola organizza ogni anno incontri formativi con esperti del settore psico-pedagogico, utili per sostenere i genitori nel loro difficile ruolo di principali educatori. La scuola, in caso di necessità, si avvale della consulenza offerta dagli esperti della FISM.

Al personale non docente è chiesto:

- coscienza chiara che anche il più semplice e piccolo gesto ha valenza educativa;
- *competenza organizzativa per un ambiente funzionale.*

## **2.2. Un progetto di ispirazione cristiana**

La nostra scuola ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini che la frequentano la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente, a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

La scuola dell'Infanzia è la scuola dei diritti: così recitano infatti gli Orientamenti:

“Spettano ai bambini e alle bambine, in quanto persone, i diritti inalienabili sanciti dalla nostra Costituzione e da Dichiarazioni e Convenzioni Internazionali”.

La maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo del senso della cittadinanza vengono perseguite facendo costante riferimento al PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO delle “ Piccole Figlie di S. Giuseppe”, la comunità religiosa che operava nella nostra scuola, alla tradizione e vocazione educativa della Chiesa Cattolica, al Progetto Educativo FISM, ed alle Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia ( Legge 107 del 2015 comma 7 a/r ), cercando di tradurle e farle proprie.

## **2.3. Finalità educative della scuola**

La nostra Scuola dell'Infanzia ed il nido integrato ,si propongono di rivolgere a tutte le bambine ed i bambini dall' uno ai sei anni di età come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi cristiani e con i diritti dell'infanzia e dell' adolescenza presenti nei documenti della Costituzione della Repubblica e nei documenti dell' Unione Europea .

Esse si pongono la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.



www.asilotubaldini.info

- promuovere la formazione integrale della persona considerando il bambino come soggetto di diritti inalienabili attraverso:
  - il consolidamento dell'**identità** che significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità : quella di figlio, alunno compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia , caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.  
Come senso di appartenenza alla famiglia di origine, al più ampio contesto della comunità cristiana e all'intera famiglia umana;
  - lo sviluppo dell'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazioni e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli nella libertà umana attraverso il rispetto di sé , degli altri e dell'ambiente;
  - l'acquisizione delle **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche ,fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, “ ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
  - il vivere le prime esperienze di **cittadinanza** per scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni ;rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 pag 21)

Tali finalità sono raggiungibili attraverso l'organizzazione di un contesto, spaziale, relazionale, sociale, culturale, nel quale i professionisti della scuola entrano in continuo dialogo con le famiglie ed il contesto sociale.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una attiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione. Il momento dell'ambientamento è fondamentale per offrire al bambino le basi di un buon e sereno proseguo di percorso scolastico. Esso va il più possibile personalizzato in base alle caratteristiche dei singoli bambini.

Inoltre la nostra scuola propone di:

- promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo – formative;
- favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di ricchezza per tutti;
- promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati o persone con disabilità con progetti educativo - didattici personalizzati volti ad un graduale sviluppo e recupero delle loro capacità;
- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso adeguati itinerari didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;
- integrare il servizio scolastico mediante progetti di interazione con le famiglie e le agenzie educative territoriali;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri mediante adeguati progetti di educazione interculturale che garantiscano l'incontro delle diverse culture.

#### **2.4 Indirizzo e criteri di programmazione psico-socio-pedagogica.**

La conoscenza delle fasi di sviluppo dei bambini permette, a chi si prende cura di loro, di incontrare bisogni e desideri dei bambini stessi interpretandoli correttamente e fornendo risposte adeguate per la loro crescita. Lo sviluppo della persona-bambino è un processo che si svolge per la convergenza di variabili diverse ed è quindi, per ogni individuo, un evento unico ed irripetibile.

Sebbene ciascun bambino abbia dei ritmi di crescita assolutamente individuali, la conoscenza delle tappe di sviluppo orienta la prospettiva educativa all'attenzione nel cogliere e valorizzare l'unicità e la specificità dei ritmi di crescita di ognuno.

Alla luce di ciò, si considerano le fasi di sviluppo del bambino da 0 a 6 anni negli aspetti socio-emotivo, relazionale, senso-motorio e cognitivo.

Gli autori ai quali il collegio farà riferimento e lascia guidare le loro azioni educative didattiche sono :



www.asilotubaldini.info

- per gli aspetti psicodinamici, Freud, Spitz, Bowlby, Mahler, Winnicott,
- per gli aspetti senso motori e cognitivi, Piaget, Vigostkij, Gardner;

Lev Semenavic **Vigostkij** si fa riferimento al concetto di zona di sviluppo prossimale che è “la distanza tra il livello affettivo di sviluppo, così com’è determinato da problem-solving autonomo, e il livello di sviluppo potenziale, così com’è determinato attraverso il problem solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci”; (Vigostkij, 1934)

**Gardner** con la teoria delle intelligenze multiple; gli individui possiedono intelligenze che si sviluppano in modo differente in ciascun bambino. Sarà compito dell’insegnante sviluppare le diverse intelligenze e scoprire i “talenti” nascosti in ogni bambino.

- tenendo presenti le più recenti teorie dello sviluppo infantile che evidenziano l’effettiva interdipendenza tra i traguardi cognitivi e il contesto relazionale entro cui si svolge l’esperienza del bambino, si considerano le teorie espresse da Bruner, Broffebrenner, Stern.

**Bruner** con il concetto di scaffolding (impalcatura). L’adulto o il bambino più esperto aiuta nel processo di apprendimento per consentire di raggiungere l’obiettivo.

John **Dewey**, con il dare importanza al (problem solving). Di fronte ad un problema posto ai bambini mettere in atto delle frasi per risolverlo : definire il problema formulare delle ipotesi, verificare le ipotesi fatte e valutare le varie soluzioni del problema.

La pedagogia di Loris **Malaguzzi** più recente, in quanto il bambino possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l’altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell’esperienza. I cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita.

E’ responsabilità del nido della sez. primavera e della scuola dell’infanzia valorizzare tutti i linguaggi verbali e non verbali, accreditando loro pari dignità.

## **2.5. L’integrazione delle differenze: persone con disabilità; la multiculturalità.**

La Scuola dell’Infanzia “Ing. L. Tubaldini” “ accoglie tutti i bambini anche quelli che presentano difficoltà di adattamento o di apprendimento” (Orientamenti) e si impegna ad applicare le norme vigenti in materia di inserimento di bambine e bambini.

La base di una relazione educativa è costituita dalla accettazione della diversità riconoscendola come valore inestimabile: presuppone com-prensione di tale differenza e messa in atto di una ricerca continua di strategie e percorsi per promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

L’inclusione riguarda non solo i bambini con disabilità certificata, ma tutti coloro che temporaneamente o in modo permanente presentano disturbi evolutivi specifici oppure



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, come esplicitato dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012

La nostra scuola si propone di offrire adeguate opportunità educative e forme di integrazione a tutti i bambini, sia a quelli che presentano delle disabilità, sia a quelli che, pur non presentando accertate disabilità motorie, psichiche o sensoriali, manifestano delle difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di sviluppo che la scuola dell'infanzia si propone.

La progettazione è uno strumento essenziale per l'azione educativa; è strumento flessibile che può di volta in volta essere modificato e adattato alle reali esigenze dei bambini. Strumento che tiene presente i suggerimenti dei documenti programmatici nazionali, ma anche la realtà viva della singola comunità inserita nel territorio.

Per ciascun bambino con disabilità la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (**PDF**) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato.

(**PEI** o progetto Educativo individualizzato), che tenga presente delle potenzialità invece che i limiti del singolo individuo. Occorre innanzitutto riconoscere l'impegno richiesto a questi bambini nel confrontarsi con il nuovo contesto e sostenerli nell'affrontarlo, ma deve essere anche valorizzata l'importante funzione abilitativa e riabilitativa dell'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo di coetanei e in un ambiente sicuro, accogliente e stimolante. A sua volta la presenza di bambini diversi per comportamenti o per competenze costituisce un'importante esperienza formativa per tutti i bambini, che imparano a conoscere e accettare le eventuali difficoltà di un compagno e a sviluppare sentimenti e azioni di solidarietà e aiuto.

Pertanto per favorire l'integrazione del bambino con difficoltà, la nostra scuola provvederà a stilare progetti educativi didattici individualizzati per ogni caso che gli si presentasse.

La presenza di persone provenienti da diversi contesti culturali sul territorio costituisce un'importante occasione per scambi culturali. La scuola colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi personalizzati tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

La scuola si adopera a rispettare i tempi e le modalità di inserimento più adatte per ogni singolo bambino.

Al di là della frequenza di alunni stranieri la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i "diversi" bambini.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

## **2.6 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

Le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (D.M.254/2012) fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza al termine della scuola dell’infanzia delineando gli ambiti di lavoro cui fare riferimento a livello operativo.

Essi vengono definiti in 5 CAMPI DI ESPERIENZA e relativi TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

#### **IL SE’ E L’ALTRO**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



www.asilotubaldini.info

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musica, visivi, di animazione...)

;sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce precisa il proprio lessico,comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni sentimenti,argomentazioni

attraverso il linguaggio verbale che utilizza in



www.asilotubaldini.info

differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;  
inventa nuove parole,  
cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i  
significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa  
storie,

chiede e offre spiegazioni,

usa il linguaggio per progettare attività e per  
definirne

regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue  
diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei  
linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta  
prime forme di comunicazione attraverso la  
scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e  
i nuovi media.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO** Il bambino raggruppa e ordina oggetti e  
materiali secondo criteri

diversi, ne identifica alcune priorità, confronta e  
valuta quantità; utilizza simboli per registrarle;  
esegue misurazioni usando strumenti alla sua  
portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della  
giornata e delle settimane. Riferisce correttamente  
eventi del passato recente; sa dire cosa potrà  
succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi  
viventi e i loro , i fenomeni naturali, accorgendosi  
dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e  
strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i  
possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e  
dell'operare con i sia con quelle necessarie per  
eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e  
altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e  
persone nello spazio, usando termini come  
avanti/dietro,sopra/sotto,Destra/sinistra,ecc; segue  
correttamente un percorso sulla base di indicazioni  
verbali.



www.asilotubaldini.info

## L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.0 PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

#### E SCELTE METODOLOGICHE-educative specifiche per il Sistema integrato di educazione e di istruzione "zerosei"

##### LA SEZIONE

La sezione accoglie gruppi eterogenei di età, garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, facilita i processi di identificazione, evita i disagi e le forme di disorientamento che possono derivare dai frequenti cambiamenti di punti di riferimento.

La presenza di bambini di età diversa costituisce un'occasione di scambio e di confronto, la possibilità del mutuo aiuto, favorendo occasioni di apprendimento socializzato.

##### L'INTERSEZIONE

Le attività di intersezione prevedono la formazione di gruppi omogenei per età, creano rapporti più stimolanti fra gli insegnanti e i bambini e consentono una più ampia fruizione degli spazi, dei materiali ludici, delle attrezzature e di sussidi didattici.

##### I LABORATORI

I laboratori si configurano come spazi accessibili a tutti i bambini della scuola, nei quali è possibile svolgere attività autonome, a livello individuale e di piccolo gruppo, in modo sufficientemente strutturato. Pertanto sono considerati uno strumento essenziale per lo sviluppo dell'autonomia dei bambini e delle loro capacità progettuali, consentendo attività concrete, pratiche, manuali oltre che concettuali, facilmente gestibile in prima persona dai bambini.

La presenza dell'insegnante si traduce nella pratica in modo graduale, attraverso un intervento consapevole dei differenti livelli di interesse e di capacità dei bambini. Con i più piccoli, la presenza dell'insegnante è più costante e mediatrice, vista la necessità di fornire un continuo supporto tecnico e affettivo.

Nei confronti dei più grandi valorizza il lavoro svolto e si preoccupa dell'organizzazione complessiva dell'attività di laboratorio.

##### LAVORO IN PICCOLI GRUPPI

Lavorare in piccoli gruppi alla scuola dell'infanzia non è solo un metodo divertente per i bambini, ma una strategia pedagogicamente fondata che promuove una crescita armoniosa e completa. Mette al centro il bambino come protagonista del proprio apprendimento, favorendo l'esperienza diretta e la scoperta autonoma. Nel piccolo gruppo, i bambini sono più liberi di sperimentare e di trovare soluzioni originali ai



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

problemi, con lo sguardo attento dell'insegnante. Sviluppano delle competenze sociali ed iniziano a negoziare per risolvere conflitti in modo costruttivo.

- L'apprendimento in questa fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza", sono indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato definito dal decreto legislativo n.65/2017, con l'avvio alle STEM- o meglio STEAM. Con questo approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che circonda il bambino teniamo conto dei riferimenti citati nelle linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei e degli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Quindi la nostra scuola cerca :

- la **predisposizione** di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la **valorizzazione** dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'**organizzazione** di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l'**esplorazione** vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la **creazione** di occasioni per scoprire, toccare, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

La nostra scuola cerca di dare spazio alla molteplicità dei linguaggi-grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico- in modo che i bambini troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione. L'importanza dei molteplici linguaggi è connessa alla pluralità delle forme dell'intelligenza e alla necessità che, già a partire dai primi mille giorni di vita, esse trovino possibilità di promozione e arricchimento.



www.asilotubaldini.info

### 3.1 I NOSTRI PROGETTI

I nostri progetti nascono a fronte dei bisogni dei bambini e delle famiglie. Si basano sull'immagine del bambino e, in generale, di un essere umano portatore di forti potenzialità di sviluppo che apprende e cresce nelle relazioni con gli altri.

Secondo questo approccio i bambini sono protagonisti attivi, costruttori delle proprie conoscenze guidati dai propri interessi. La conoscenza di sé e del mondo avviene e passa attraverso le relazioni con gli altri.

I bambini sono comunicatori, gli adulti sono aiutanti e guide nel processo di apprendimento.

Grazie alla **progettazione in itinere** che riconosce ogni bambino come un individuo unico con tempi di apprendimento e interessi personali; ci permette di adattare le attività e le esperienze in base alle esigenze specifiche di ciascun bambino, consentendo loro di progredire a un ritmo che si adatta alle loro capacità e al loro stile di apprendimento.

La progettazione in itinere coinvolge i bambini nel processo decisionale. Li incoraggia a esprimere le proprie opinioni, a fare scelte e a contribuire alle attività e agli argomenti che interessano loro. Ciò non solo migliora l'entusiasmo e l'interesse dei bambini, ma li aiuta anche a sviluppare abilità di problem-solving e di presa di decisioni. Si concentra sull'apprendimento basato sull'esperienza. Piuttosto che seguire un piano predefinito, i bambini esplorano, scoprono e apprendono attraverso l'interazione diretta con il mondo circostante.

La progettazione in itinere permette agli educatori/insegnanti di adattare e modificare il percorso educativo in base alle necessità emergenti dei bambini e agli sviluppi inaspettati. Questa flessibilità consente di sfruttare appieno le opportunità di apprendimento e di rispondere alle sfide in modo tempestivo.

Questo approccio incoraggia la creatività e la curiosità nei bambini. Quando possono esplorare, scoprire e sperimentare, sviluppano una passione per l'apprendimento che li accompagnerà per tutta la vita.

La nostra scuola permette ai bambini di usare materiali destrutturati differenti di recupero o naturali, per favorire la creatività e l'immaginazione dei bambini.

Poiché l'approccio destrutturato si concentra sull'esplorazione libera, la sperimentazione e la costruzione di significati attraverso l'interazione con una vasta gamma di materiali.

Questa diversità di materiali stimola la fantasia dei bambini incoraggiandoli a esplorare nuove possibilità e a sviluppare la loro creatività in modi non limitati dalle caratteristiche intrinseche dei singoli materiali.



www.asilotubaldini.info

Il gioco destrutturato non si limita ad un tipo specifico di materiale ma adotta un approccio aperto e inclusivo che incoraggia i bambini a esplorare e a creare liberamente.

Il campo d'esperienza privilegiato alla scuola dell'infanzia, ma non unico, è sicuramente "la conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

### Per l'anno scolastico 2025|2028 sono previsti i seguenti progetti:

- PROGETTO ACCOGLIENZA, AMBIENTAMENTO, INSERIMENTO:

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione. Il momento dell'ambientamento è fondamentale per offrire al bambino le basi di un buon e sereno proseguo di percorso scolastico. Esso va il più possibile personalizzato in base alle caratteristiche dei singoli bambini.

Durante i primi giorni d'inserimento sarà richiesta la presenza di un genitore o un'altra persona significativa per il bambino, di solito la data di inserimento di ciascun bambino viene comunicata tramite email alla famiglia. Nel periodo precedente l'inserimento, nei primi giorni di scuola è previsto un colloquio fra i genitori e l'insegnante in sezione per la conoscenza del bambino attraverso la parola dei genitori e per concordare tempi e modalità dell'inserimento stesso.

- PROGETTO DI SEZIONE ( tutti i bambini sono coinvolti) : "LABORATORI..."

Ci si propone di dedicare un adeguato tempo a **quattro** aspetti:

- le **routine** (la base sicura da cui i bambini partono per nuove scoperte);
- l'organizzazione degli **spazi** (sia in sezione, ma anche caratterizzando angoli, laboratori)
- il **gioco libero** ( con l'adulto attento osservatore );
- le attività **didattiche** seguendo la progettazione in itinere (con la mediazione di materiali: non strutturati di riciclo, o di natura naturali)



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

I bambini godranno del piacere di scegliere dove e con chi giocare fruendo di angoli e materiali. Pertanto l'insegnante si proporrà come guida che media, aiuta, facilita e nel far propria la ricerca dei bambini, e li aiuta a pensare a riflettere ed a farsi da parte assumendo il ruolo di regia educativa. Dovrà saper gestire l'arte della vicinanza (star nel gioco) e del distanziamento (favorire l'autonomia, le conquiste, l'immaginazione).

Il gioco libero, è uno spazio vitale (motorio, simbolico, immaginativo, di ruoli) per ogni bambino, ma è uno spazio educativo per l'adulto, perché deve saper "stare nel gioco" per capirlo, rispettarlo, farlo evolvere verso esperienze più ampie e aperte con i suoi sapienti rilanci.

- **PROGETTO DI INTERSEZIONE :**

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva ma un vissuto attivo e coinvolgente.

Saranno progettati interventi didattici e situazioni motivanti allo sviluppo delle capacità comunicative relative al linguaggio orale .

Le varie proposte permetteranno ai bambini di acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative e di maturare progressivamente la disponibilità all'ascolto, alla comprensione e al rispetto degli altri.

- **PROGETTO LABORATORIO FESTE**

- **PROGETTO "Natura" :**

Il progetto " Natura" per la scuola dell'infanzia si propone di stimolare la curiosità e il rispetto per l'ambiente naturale, utilizzando materiali naturali come farina, creta, sabbia, acqua, terra, conchiglie e legnetti. L'obiettivo principale è favorire la manipolazione di questi elementi, attraverso il gioco libero e le attività guidate, per permettere ai bambini di sviluppare una connessione profonda con la natura.

Le attività di manipolazione permettono di:

1. Sviluppare le capacità sensoriali: I bambini esplorano le diverse consistenze, colori, forme e odori degli elementi naturali, stimolando i loro sensi e migliorando la loro percezione tattile e visiva.
2. Promuovere la creatività e la progettualità: Utilizzando materiali semplici, i bambini possono creare configurazioni tridimensionali, modellare forme e strutture, sviluppando capacità progettuali e di problem solving. La creazione di forme e strutture permette loro di esprimere emozioni e sentimenti in modo non verbale, attraverso l'arte e la costruzione.
3. Acquisire un senso di cura e rispetto per l'ambiente: Attraverso la manipolazione degli elementi naturali, il bambino impara il valore della natura e il rispetto per ciò che



www.asilotubaldini.info

lo circonda. Ogni attività diventa un'opportunità per educare al rispetto per l'ambiente, trasmettendo la sensibilità verso la bellezza e la fragilità del mondo naturale.

4. Favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo: Le attività di manipolazione, svolte sia individualmente che in gruppo, incoraggiano la cooperazione tra i bambini, stimolando la comunicazione e il confronto di idee.

Questo progetto offre ai bambini infinite opportunità per esplorare, esprimersi e crescere attraverso il gioco con gli elementi naturali, sviluppando abilità sensoriali, cognitive e affettive che saranno fondamentali per il loro sviluppo emotivo e intellettuale.

- **PROGETTO BIBLIOTECA :**

Verrà proposto ai bambini un percorso nel mondo dei libri per rendere più organiche e ricche le proposte di lettura, racconto e narrazione. La finalità è quella di favorire attraverso l'ascolto e le attività proposte, lo sviluppo del linguaggio, l'allenamento della memoria, incoraggiando la creatività e la fantasia.

*UNA VOLTA ALLA SETTIMANA VIENE ORGANIZZATO LO SCAMBIO DEL LIBRO*

- **PROGETTO MOTORIO :**

L'attività ludico motoria si propone di far fare ai bambini esperienze corporee dove azione, emozione e pensiero si attivino e si integrano attraverso motivazioni e desideri strettamente collegati al piacere di fare, al gioco, alla creatività, all'espressione di sé.

- **PROGETTO RELIGIONE, I.R.C. :**

Il bambino è chiamato in prima persona a sperimentare e a fare propri i valori quali l'accoglienza, il rispetto, la condivisione, la fratellanza, la misericordia verso il prossimo.

L'obiettivo principale è introdurre il valore della solidarietà, dell'amore verso il prossimo e costruire momenti di riflessione grazie anche l'aiuto del Parroco del paese

- **PROGETTO INTEGRAZIONE (Nido Integrato e Scuola dell'Infanzia, e sez. primavera con scuola dell'infanzia) progetto continuità, che prevede attività comuni tra i bambini dell'ultimo anno del nido integrato ed i bambini di 4 anni della scuola dell'infanzia.**

- **PROGETTO CONTINUITA' (Scuola dell'infanzia e scuola primaria di Stallavena )**

Sono previsti momenti di attività comune durante l'anno che coinvolgono i bambini, al fine di far conoscere l'ambiente e le persone della nuova scuola.

Questi progetti saranno svolti attraverso attività in sezione e intersezione.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

Per noi insegnanti ed educatrici, il "motore" dell'apprendimento sta nel bambino stesso, ma promuoverlo e sostenerlo è il grande compito che aspetta all'adulto. Si tratta, innanzitutto, di riconoscere l'impegno dei bambini e di individuare l'oggetto del loro interesse anche quando, soprattutto nei primissimi anni, si esprime secondo modalità e forme a volte molto diverse da quelle dei bambini più grandi. Occorre anche accompagnare l'emozione che manifestano i bambini nel conoscere, accogliendone e comprendendone le diverse espressioni. Risulta importante, nelle situazioni promosse dall'adulto, sostenere l'iniziativa e il protagonismo dei bambini favorendo la costruzione condivisa di significati.

Ambienti ben progettati, attrezzati, sicuri e stimolanti completano e potenziano l'intervento dell'educatore, orientano e arricchiscono gli interessi e i vissuti dei bambini, rendendo concretamente visibili il percorso compiuto e le conquiste fatte.



www.asilotubaldini.info

### ***3.2. Progetti per il miglioramento dell'offerta formativa***

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA': Si intende valorizzare la sinergia tra esperienza corporea ed immagine mentale, tra azione e mondo interiore, tra atto ed intenzionalità, consolidando l'individuo in un'ottica di integrazione tra gli elementi esperienziali, emozionali ed intellettivi.

La psicomotricità è anche una disciplina che intende supportare i processi evolutivi dell'infanzia, valorizzando il bambino nell'integrazione delle sue componenti emotive, intellettive e corporee, nella specificità del suo mettersi in gioco primariamente attraverso l'azione e l'interazione: nell'uso dello spazio, e con l'altro.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE - “ Una valigia di ... canti, suoni e balli!!!

Il progetto musicale si fonda sulla consapevolezza che la musica è un linguaggio universale e potente che favorisce lo sviluppo integrale del bambino. Sin dai primi anni di vita, la musica stimola la percezione sensoriale, la motricità, il linguaggio, la creatività e le capacità relazionali. L'approccio musicale in età prescolare aiuta a:  
Sviluppare l'ascolto attivo: i bambini imparano a concentrarsi e a distinguere suoni, timbri e ritmi, promuovendo l'attenzione e la capacità di memorizzazione.

Favorire l'espressione emotiva: la musica offre ai bambini un canale attraverso cui esprimere emozioni, sentimenti e pensieri, favorendo l'intelligenza emotiva.

Promuovere la socializzazione: le attività musicali di gruppo, come il canto e il gioco collettivo, stimolano la collaborazione, il rispetto e la condivisione.

Sostenere lo sviluppo linguistico: attraverso le canzoni e i canti, i bambini migliorano il linguaggio, l'articolazione delle parole e il ritmo verbale.

Gli obiettivi del progetto, sono mirati a promuovere una crescita equilibrata e stimolante dei bambini attraverso la musica.

La musica non è solo un mezzo per educare ma un potente strumento per sviluppare nei bambini competenze trasversali che li accompagneranno nel loro percorso di crescita.

PROGETTO “IMPARARE CON OCCHI NUOVI, VEDERE MEGLIO ED APPRENDERE MEGLIO”

L'obiettivo è di insegnare ai bambini di assumere con il corpo una postura corretta, impugnando correttamente la penna, eliminando così cattive abitudini che se trascurate oltre che essere sovente causa di un eccessivo affaticamento visivo, possono anche determinare ripercussioni negative sulla crescita armoniosa dell'alunno.

PROGETTO SICUREZZA “SE STO ATTENTO SONO AL SICURO”

Programmazione di prove di evacuazione coordinate da personale esperto del settore e a sorpresa su iniziativa delle insegnanti.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

### PROGETTO FESTE

Durante l'anno scolastico saranno organizzate, come da calendario, delle feste in collaborazione tra scuola e famiglia. Sono momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

I momenti più significativi e di feste sono :

- Festa dei nonni
- Festa di San Martino
- Santa Lucia
- Festa del Santo Natale per scambio di auguri
- Festa di Carnevale
- Festa della Famiglia

### PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA:

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia è un'opportunità fondamentale per avviare i bambini alla comprensione della cittadinanza e dei valori che ne fanno parte. La legge, in particolare l'articolo 2, prevede che fin dalla scuola dell'infanzia vengano avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, attraverso attività che favoriscono lo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e di quella degli altri. I bambini imparano a riconoscere le somiglianze e le differenze tra le persone, a rispettare se stessi e gli altri, e a comprendere l'importanza di vivere all'interno di una società che si basa su regole, dialogo e confronto.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si costruisce quotidianamente attraverso piccoli gesti che insegnano ai bambini il rispetto delle regole di convivenza e l'importanza della gentilezza. Ogni giorno, gli insegnanti aiutano i bambini a sviluppare competenze sociali, come il rispetto dei turni, l'ascolto reciproco, il rispetto per gli altri e per l'ambiente.

Un'occasione speciale per rafforzare questi concetti è la Giornata della Gentilezza, un momento in cui si possono organizzare attività che promuovano l'importanza della gentilezza nei comportamenti quotidiani.

La giornata delle forze armate che si celebra il 4 novembre

L'iniziativa dei calzini spaiati è un altro modo creativo per sensibilizzare i bambini al valore della diversità e dell'inclusione. Indossare calzini diversi diventa un simbolo di



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

accettazione delle differenze, invitando i bambini a comprendere che la varietà è una ricchezza e che ognuno è speciale così come è.

Tutti questi piccoli gesti quotidiani contribuiscono a formare la base di una cittadinanza consapevole e rispettosa, che si sviluppa fin dai primi anni di scuola.

Tutti i campi di esperienza previsti nel curriculum della scuola dell'infanzia possono contribuire a questo processo educativo. Ad esempio:

1. Il sé e l'altro: Questo campo aiuta i bambini a riflettere su chi sono e come si relazionano con gli altri. Imparano a riconoscere le emozioni, a sviluppare l'empatia e a rispettare le differenze.
2. Il corpo e il movimento: Attraverso il gioco e il movimento, i bambini acquisiscono una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo, fondamentali per la crescita di una sana identità.
3. Immagino, suoni e colori: Queste attività stimolano la creatività e la comprensione del mondo circostante. Possono essere un modo per insegnare l'importanza della bellezza e della diversità culturale.
4. I discorsi e le parole: L'acquisizione del linguaggio e della comunicazione è cruciale per il dialogo, il rispetto reciproco e la costruzione di relazioni significative.
5. La conoscenza del mondo: I bambini esplorano il mondo che li circonda, imparando a conoscere i fenomeni naturali, sociali e culturali, e a comprendere come la propria vita si inserisce in una società più ampia e pluralista.

In sintesi, l'educazione civica nella scuola dell'infanzia si integra con tutti gli aspetti del percorso educativo, contribuendo allo sviluppo di una persona consapevole, rispettosa e pronta a vivere in una società democratica e pluralista.

#### USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno sono previste uscite didattiche in relazione alla programmazione educativa e didattica.

Uscite nel territorio:

- andiamo alla scoperta della natura intorno noi
- visita al vigneto
- visita guidata all'oleificio Redoro
- visita al sito archeologico "Riparo Tagliente" o Archeoland di Stallavena
- Uscita presso la scuola primaria di Stallavena
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali
- Uscite a teatro



www.asilotubaldini.info

- Varie ed eventuali

### 3.3 Metodologia educativa e ruolo dell'insegnante

- Curare i rapporti individuali, affinché ogni bambino e ogni bambina abbia la possibilità di manifestare i propri sentimenti e i propri stati d'animo per star bene con il proprio sé, con i coetanei, con gli adulti, con l'ambiente educativo.
- Lasciarsi coinvolgere da protagonisti bambini- genitori-docente-personale, partendo dall'esperienza.
- La progettualità pedagogica è piuttosto "indiretta", perché è affidata in gran parte alla organizzazione degli spazi e dei tempi, alla successione dei momenti della giornata educativa, all'iniziativa e alla curiosità dei bambini.

Non a caso si parla di curriculum "implicito", contrapposto a curriculum "esplicito", proprio perché le situazioni appaiono quasi il frutto di accadimenti naturali e spontanei: l'aggregarsi di bambini verso un centro di interesse, la scomposizione e ricomposizione dei gruppi, il libero manifestarsi del gioco.

Però "implicito" non significa affatto casuale e occasionale, perché la regia educativa dell'adulto è affidata alla sua preventiva capacità di pensare agli spazi, alla natura degli stimoli e dei materiali da offrire, alla capacità di osservare i comportamenti e le reazioni dei bambini e di fornire appigli (scaffolding) per farli evolvere. *Le indicazioni per il curriculum (2012), sulla scia degli Orientamenti del 1991, quando definiscono la scuola dell'infanzia un ambiente "di vita, di relazione, di apprendimento".*

*Ed è proprio dall'equilibrio di questi diverse dimensioni che si determina la coerenza di un contesto educativo.*

- Valorizzare il gioco come esperienza di apprendimento e di relazioni.
- Promuovere "esperienze curiose" nel clima dell'esplorazione e della ricerca, ponendo problemi, confrontando situazioni, formulando ipotesi.
- Usare il metodo della "regia educativa", valorizzando anche gli "errori" per aiutare i bambini/e a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse.
- Dare ampio spazio alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini e delle bambine.
- Favorire varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, tra adulti e bambini).
- Avvalersi di tutte le strategie e strumentazioni didattiche che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.
- Prediligere l'osservazione sistematica e occasionale per valutare le esigenze dei bambini e delle bambine e dare risposte ai loro bisogni.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

- Costruire una progettazione aperta e flessibile, in progressione, capace di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi dei bambini e delle bambine.
- Lavorare per gruppi eterogenei in sezione e per gruppi omogenei in intersezione.
- Curare momenti di verifica e valutazione per rivedere le proposte educative e i percorsi di apprendimento.
- Documentare i percorsi educativi e didattici con strumenti di tipo verbale, grafico, audiovisivo, affinché i bambini e le bambine si rendano conto delle proprie conquiste e tutti i componenti della comunità educativa siano informati e possano far riflessioni e confronti.

### **3.4. Articolazione della giornata scolastica**

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle ore 07.36 alle ore 16.00, per chi ne fa richiesta c'è la possibilità del post scuola fino alle 17.00, è prevista un'uscita intermedia dalle ore 12:30 alle 13.00

La scuola segue il calendario scolastico regionale, prevedendo l'apertura dal 9 settembre al 30 giugno.

Per i bambini del nido integrato e sezione primavera la scuola termina nel mese di luglio.

Il ritmo della giornata è determinato tenendo presenti le finalità proprie della scuola dell'infanzia, insieme ad alcuni criteri orientativi che ne derivano quali:

- Fornire al bambino dei punti di riferimento sicuri e rassicuranti, rappresentati dalle figure adulte di riferimento, da spazi conosciuti e co-costruiti, in cui potersi orientare ;da tempi prevedibili e da ritmi che scandiscono il giorno e la settimana.
- Salvaguardare il suo benessere psicofisico, garantendo ritmi rallentati, che permettono l'attesa, l'ascolto, il dialogo a due, offrendo attenzione alle dimensioni di cura personalizzata.
- Favorire modalità di lavoro che permettono un continuo nella giornata, con connessioni tra gioco libero, attività ed esperienze, a partire dall'osservazione dei bambini, evitando eccessivi spezzettamenti.
- Proporre attività che richiedono una diversa intensità di impegno,attività libera e strutturata, esperienze socializzate ed individuali.
- Promuovere la possibilità gioco e lavoro in piccolo gruppo, a partire dall'organizzazione di spazi contenuti, di attività rivolte ad alcuni bambini, di apprendimento cooperativo.



www.asilotubaldini.info

La giornata scolastica è scandita da attività di routines che scandiscono il tempo scuola, come l'accoglienza, la merenda, il bagno, il pranzo, il riposo, l'uscita. Intorno a queste si succedono opportunità di gioco negli spazi, attività laboratoriali, proposte dirette dall'adulto, esperienze di intersezione su progettualità specifiche, relative a campi d'esperienza, temi di ricerca a partire da interessi dei bambini.

Le routines sono gesti di cura, di accudimento che scandiscono nella ripetizione, il ritmo del tempo e della giornata, sia al nido integrato alla sezione primavera e alla scuola dell'infanzia: spazio sociale nel quale il bambino ha la possibilità di crescere in un clima educativo particolare, condividendo con altri bambini giochi ed attività quotidiane, con educatori ed insegnanti che si prendono cura del suo benessere e della sua crescita.

La vita del nido alla sezione primavera e alla scuola dell'infanzia, è ricca di gesti che ogni giorno si ripetono e che soddisfano bisogni primari del bambino, sul piano fisico - psicologico ed emotivo, questi gesti sono momenti di cura.

Questi momenti rappresentano una condivisione di esperienza quotidiana che coinvolge adulto/adulti, bambino/bambini, diventano un dialogo d'azione, un co-agire tra bambini e adulti e tra bambini, secondo un obiettivo comune che è la crescita.

I bisogni primari, espressi dai bambini, sono certamente bisogni fisici ma sono, al contempo, anche bisogni di contatto, di relazione, di comprensione della realtà. L'educatore/insegnante, il collegio, devono offrire cure "sufficientemente buone" che aiutino il bambino ad accedere, con il suo bagaglio potenziale di spinta alla crescita, al processo di autonomia.

Le cure saranno momenti di attenzione e ascolto al bambino attraverso risposte sufficientemente sollecite e coerenti che lo aiutino a costruire il senso di fiducia di base, come presupposto positivo al processo di crescita.

Queste situazioni, che si ripetono, favoriscono l'evoluzione delle rappresentazioni spazio - tempo, secondo un processo nel quale il bambino, partendo da un vissuto di percezioni fisiologiche ed emotive passa ad una sperimentazione di sequenze per giungere alla comprensione, partecipe e attiva, di avvenimenti scanditi nel tempo e nello spazio.

Tenendo conto che il processo di apprendimento del bambino passa al nuovo - conosciuto, attraverso percorsi di percezione - azione - accomodamento - consolidamento, le routine, proprio per il requisito di ripetitività e virtualità che le caratterizza, permettono al bambino di consolidare il conosciuto ed accedere a nuovi concetti che rappresentano stimolo per la maturazione intellettuale.



www.asilotubaldini.info

#### ORARI DELLE NOSTRE GIORNATE:

Ore 07:36 - 08:30	accoglienza in sezione
Ore 08:30 - 09:00	accoglienza nella sezione di appartenenza
Ore 09:00 - 09:30	attività di routine con merenda
Ore 09:30 - 11:30	attività didattiche in sezione e in laboratorio
Ore 11:35 - 12:10	pranzo
Ore 12:10 - 13:00	gioco libero e guidato nei vari spazi della scuola
Ore 12:30 - 13:00	uscita anticipata per chi ne ha bisogno
Ore 13:00 - 15:00	riposo e attività pomeridiane
Ore 15:00 - 15:40	merenda suddivisi nelle sezioni
Ore 15:30 - 16:00	uscita
Ore 16:00 - 17:00	post scuola per chi ne fa richiesta.

La giornata è caratterizzata da momenti significativi che si connotano come attività educative e gesti di accudimento: entrata e uscita, attività ludiche, pasti, cure igieniche, sonno; diventano pertanto un contesto ricco di significato, come momento di risposta ai bisogni del bambino nella visione di una unione corpo -psiche - mente.

E' compito primario del collegio degli educatori strutturare la giornata sulla base di un percorso educativo – didattico che preveda una specifica organizzazione dello spazio - ambiente dei tempi, dei ritmi, delle sequenze, coerentemente con le scelte metodologiche ed educative e affianchi, all'agito quotidiano, un "pensiero" che consenta di capire - ipotizzare cambiamenti in un processo dinamico e complesso di progettazione - attuazione – verifica.

#### L'accoglienza e il ricongiungimento

Parlare di entrata e uscita al nido integrato alla sez. primavera e alla scuola dell'infanzia, è parlare del lasciare e ritrovare, riconoscendo in queste parole il valore delle relazioni del bambino, dei suoi genitori, nell'incontro con l'ambiente nido o scuola, nel momento di ricongiungimento con lo spazio famiglia. Sono questi momenti carichi di sensazioni, agiti che richiedono al bambino una elaborazione che gli permetta, in breve tempo, di compiere il necessario passaggio tra situazioni diverse. Andranno per questo valutate con attenzione scelte organizzative e metodologiche.



www.asilotubaldini.info

*Lo spazio in cui si svolgerà l'accogliimento e il ricongiungimento, così come le procedure operative, saranno costanti e ben identificate, per offrire varie possibilità in riferimento ad attività tranquille, affettive ma anche di investimento motorio e cognitivo. L'atteggiamento dell'educatrice o dell'insegnante, garantirà un clima tranquillo, sereno, facilitante, proponente e pur mantenendo il contatto con il gruppo sarà data un'attenzione individuale ad ogni bambino e genitore che arriva.*

#### Le attività ludiche

Saranno proposti ai bambini giochi, attività nel rispetto delle fasi evolutive dei sottogruppi attività che, nella programmazione didattica, saranno specificate relativamente agli ambiti di sviluppo. Questi momenti si svolgeranno nella stanza di appartenenza o in precisi spazi della scuola, per quanto riguarda attività particolari. Saranno differenziate per sottogruppi, mentre si darà adeguato spazio ai riferimenti dei bambini in termini di spazi, gruppo di pari, adulti.

Particolari rituali segneranno l'inizio e la conclusione delle attività ludiche per aiutare i bambini a cogliere e interiorizzare: passaggi, sequenze, tempi e ritmi.

*La compresenza degli adulti educatori favorirà l'eventuale formazione di piccoli sottogruppi o la presenza di un supporto educativo per attività specifiche di laboratorio.*

#### Il pranzo

*Oltre a soddisfare bisogni primari è momento relazionale privilegiato con l'adulto educatore e con gli altri bambini. Diventa per il bambino possibilità di riconoscere i suoi desideri, diversificandoli e, possibilità di conoscere attraverso esperienze percettive: gusto, tatto, vista olfatto. Stimolo a progressive autonomie, esercizio di competenze cognitive e sociali. Precise scelte organizzative - metodologiche devono guidare il momento del pranzo. Specifici rituali possono connotarne il contesto per dar modo ai bambini di comprendere per esempio le sequenze temporali: prima, durante e dopo. La predisposizione dello spazio e degli arredi favorirà le attività di sperimentazione, l'avvio alle prime autonomie e alle interazioni fra bambini.*

L'atteggiamento dell'educatore e dell'insegnante sarà orientato all'ascolto delle specifiche preferenze, esigenze dei bambini, modulando tempi e ritmi nel rispetto del singolo e del gruppo.

#### Le cure igieniche

*Questa particolare circostanza sarà seguita con cura dalle educatrici che organizzeranno anche la possibilità di strutturare piccoli gruppi o momenti individuali contando su situazioni di compresenza. Ogni gesto educativo, particolarmente con i bambini piccoli, non ha solo valore intrinseco ma può essere veicolo di molti messaggi: le cure igieniche sono, in tal senso, una significativa occasione. Il cambio richiama un contatto intimo con il bambino, l'educatrice si prende cura del suo corpo e le modalità, l'atteggiamento attuato è fonte di informazioni per il bambino stesso.*



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

Movimenti delicati esprimono attenzione, gesti amorevoli ma precisi rassicurano, dialogo e commento alle azioni esprimono conferma. Questa situazione, oltre che momento relazionale per eccellenza, rappresenta uno stimolo in riferimento agli ambiti cognitivo - sociali. Vengono, infatti, favorite conoscenze, competenze e processi di autonomia.

Una attenzione allo spazio: arredi, materiali, consente lo svolgersi sereno di questa routine. Nel rispetto della vita comunitaria queste attenzioni particolari vanno coniugate con precise condizioni e norme igieniche da parte dell'educatrice e del personale addetto alle pulizie dell'ambiente.

### Il sonno

Accedere al sonno significa lasciare una situazione attiva, conosciuta: gioco, luci, rumori, movimento, per passare ad una situazione dove gli stimoli si fanno sempre minori fino all'assopimento: silenzio, buio, stasi. E' un passaggio delicato e non sempre facile; l'educatrice li accompagnerà con una presenza rassicurante per tutta la durata del sonno. Nella penombra della stanza si parla sottovoce; c'è un'atmosfera di raccolta. Nell'attesa di addormentarsi si può ascoltare una storia e per chi ha più difficoltà a prendere sonno l'insegnante, vicina al letto del bambino, gli canterà una ninna nanna o gli farà un po' di coccole. Una dolce musica di sottofondo accoglierà i bambini durante il risveglio. Ciascun bambino con l'aiuto dell'insegnante provvederà a riordinare il proprio letto e riordinato nella persona passerà nella sezione per la merenda.

## **3.5. PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Motivazione:

A scuola dobbiamo perseguire in modo integrato le logiche del diritto all'uguaglianza e quelle del diritto alla diversità.

Il nostro compito è accogliere i bisogni specifici di ciascun bambino, utilizzando ogni mezzo (individualizzazione) e insieme consentire /stimolare la possibilità di condurre percorsi personali di apprendimento (personalizzazione).

Il collegio docenti formula un progetto condiviso con le famiglie per aiutare i bambini a sviluppare e consolidare i seguenti traguardi di sviluppo e apprendimento :

- rafforzare l'identità e l'equilibrio emotivo
- sviluppare una positiva immagine di sé
- migliorare le relazioni mantenendole nel tempo
- maturare le abilità di base
- raggiungere una buona autonomia personale e nell'organizzazione del lavoro



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

In base alle informazioni che raccogliamo e alle riflessioni comuni a livello collegiale svilupperemo percorsi personalizzati, presentando poi alle famiglie che si propone di intervenire sulle seguenti aree:

- area psicomotoria
- area linguistica
- area dell'intelligenza numerica
- area attentivo - mnestica
- area relazionale



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

### **3.6. P.A.I**

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**P.A.I**

**ANNO SCOLASTICO 2024-2025**



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

## STRUMENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/25

Con grande piacere vi presentiamo la nostra relazione sul Piano annuale inclusiva (PAI) elaborato per la nostra scuola dell'infanzia Tubaldini.

Il nostro obiettivo è quello di creare un'istituzione inclusiva dove ogni bambino possa sentirsi accolto, rispettato ed apprezzato. Il collegio docenti è impegnato ad adottare le strategie necessarie per incontrare le esigenze individuali di ogni bambino e di promuovere il loro sviluppo socio-emotivo, cognitivo e linguistico.

La nostra realtà scolastica è caratterizzata da molteplici diversità date non solo dalla singolarità di ogni bambino, ma anche da qualche caso di famiglie provenienti dell'est Europa o dal Marocco.

La direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 hanno introdotto la nozione di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) sottolineando l'importanza di una progettazione di didattica inclusiva (PAI) attivabile solo dopo una attenta analisi dei bisogni educativi e formativi dei bambini che frequentano la scuola stessa con lo scopo di abbattere le barriere all'apprendimento.

Con la classificazione ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*), pubblicata nel 2001 e nella versione per bambini ed adolescenti nel 2007 (ICF-CY), l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto un modello antropologico in cui il "funzionamento umano" è osservato da una prospettiva bio-psico-sociale.

Secondo l'ICF, la disabilità è determinata dall'interazione sfavorevole tra le condizioni di salute di una persona ed il contesto in cui essa vive, quando esso non si rende accessibile e supportivo rispetto ai bisogni individuali di funzionamento.

In questa concettualizzazione, la disabilità è quindi da considerare una variabile dipendente dall'ambiente, il quale può fungere da facilitatore o da barriera nello svolgimento delle comuni attività della vita quotidiana.

Il nostro personale è formato ed informato sulle tematiche dell'inclusione e dell'accoglienza, per permettere di offrire un'attenzione costante e mirata a tutti i bambini. Riconosciamo l'importanza del coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione di un ambiente inclusivo e li invitiamo a partecipare attivamente alla vita della scuola e ad utilizzare la comunicazione aperta e trasparente come canale principale per comunicare con il nostro personale.

Nel nostro PAI sono state delineate le linee guida per garantire l'inclusione di tutti i bambini nella nostra istituzione, prestando particolare attenzione alla prevenzione e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione. Abbiamo inoltre stanziato ulteriori risorse per fornire supporto a coloro che lo necessitano, come ad esempio insegnanti di sostegno, con il supporto economico del Comune.

In questo modo, i nostri bambini possono sviluppare le loro capacità e le loro potenzialità in un ambiente accogliente e inclusivo.

Infine, ci impegniamo ad aggiornare e migliorare costantemente il nostro PAI, tenendo in debita considerazione le osservazioni, le richieste e le segnalazioni di tutti gli interessati.



www.asilotubaldini.info

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2024-2025

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

Rilevazione dei BES presenti:	n°
- <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>
- <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
- <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
- <b>Psicofisici</b>	<b>0</b>
- <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
- <b>DSA</b>	<b>0</b>
- <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
- <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
- <b>Altro</b>	
- <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
- <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
- <b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>
- <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
- <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>6</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>68</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai docenti di sezione in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai docenti di sezione in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC (assistenti educativi culturali)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si con google traduttore</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali /</b>		<b>si</b>



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

<b>coordinamento</b>		
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>no</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		



<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>				
<b>Coordinatrice di scuola</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>				
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>				
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>				
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>				
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>				
	Rapporti con famiglie					
	Tutoraggio alunni					
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si in caso di necessità</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento						*



www.asilotubaldini.info

degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					*
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			*		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



www.asilotubaldini.info

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### **Collegio docenti :**

Creazione GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

GLI : - stabilire i criteri per individuare gli alunni BES (bisogni educativi speciali)

- Messa a punto di procedure oggettive per individuazione precoce DSA (vedi protocollo regionale)

- una volta individuati si confronta sui casi, dà supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle sezioni.

-Rivelazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

- Crea una proposta di Pai riferito a tutti gli alunni con BES da redigere

al termine di ogni anno scolastico e da sottoporre all'approvazione del Collegio (entro il 30 giugno)

Il percorso compiuto nella nostra scuola sul tema dell'inclusione è iniziato da molti anni, eppure la ricerca, il confronto e il bisogno di condividere il significato dell'integrazione sono vivi e attuali, in particolare la sfida per tutti di passare dalle dichiarazioni ai fatti. La nostra scuola si fonda sul principio di inclusione inteso come valorizzazione di ogni bambino nella sua specificità e unicità. Ciascuno si scopre unico e diverso dall'altro, con delle potenzialità e dei limiti e viene incoraggiato a riconoscere e ad accettare la propria originalità e diversità.

In quest'ottica il singolo è risorsa per la comunità e la comunità sostiene i singoli, ne accompagna la crescita verso un progetto più ampio, in una prospettiva di educazione continua, per tutto l'arco della vita.

All'interno della scuola è stata fatta la scelta di formare quasi tutto il personale educativo che si occupasse dell'inclusione, dei Bisogni Educativi Speciali, al fine di creare idee e pensieri per una scuola inclusiva.

La nostra attenzione sarà sempre vigile sui bisogni dei bambini, per mettere in atto delle strategie educative per il loro benessere psicofisico e scoprendo lo stile del soggetto, sostenendone l'autonomia.

Siamo disponibili ad avviare un dialogo sincero in questa direzione per creare alleanze con gli specialisti in modo da rendere consapevoli i genitori del miglior progetto di vita per il proprio figlio, accompagnandoli a guardare alle possibilità effettive del bambino "reale".

Il gruppo propone per il prossimo anno la continua osservazione dei bambini e sperando sia possibile la condivisione di azioni e di strategie efficaci per le singole difficoltà comportamentali, e si impegna a stendere un P.D.P. là dove ci fosse bisogno lavorando in sottogruppi per poter dare una risposta più attenta alle esigenze di ogni singolo bambino.

Anche quest'anno il progetto continuità tra i diversi gradi di scuola accompagna serenamente alunni e le loro famiglie nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

La nostra scuola aggiorna costantemente i PEI ricercando la collaborazione dei genitori, degli insegnanti di classe, di sostegno e degli specialisti del servizio socio-sanitario con l'obiettivo di mantenere la congruenza tra le esigenze reali del bambino, i comportamenti e gli interventi attuati.

Nell'anno sc. 22-23 tutto il collegio insegnanti ed educativo si sono formate con un corso apposito, riguardante gli "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale ai fini dell'inclusione scolastica" e nell'anno sc. 23-24 una parte di collegio ha partecipato alla formazione "dall'osservazione al profilo", inoltre si continuerà a formarsi nella stesura del PEI alla luce dell'ICF e cercano di coinvolgere il gruppo di inclusione a "leggere" la realtà personale (bio-psico-sociale) di ogni bambino al fine di rilevare soprattutto le risorse della persona (Diagnosi Funzionale) e l'ambiente circostante, di ricercare e mettere a fuoco le possibili strategie di intervento educativo e didattico, così anche di fronte alle disabilità gravi è possibile intervenire programmando i fattori ambientali. Ogni percorso programmato viene personalizzato per adattarsi al meglio di ogni singolo bambino, inoltre, durante l'anno il personale è organizzato per strutturare degli incontri tra docenti per poter attuare una linea di intervento comune e confrontarsi sulle buone prassi. L'orizzonte a cui si tende è quello di una scuola che con il PEI costituisce un luogo fisico e mentale positivo,



www.asilotubaldini.info

segmento fondamentale di un più ampio progetto di vita.

- Il Collegio dei Docenti: condivide la logica ICF, si confronta sulla progettualità, si impegna nella formazione continua; famiglie, gli specialisti e i docenti curricolari;
- La famiglia: in un piano di coerenza educativa, sostiene la scuola nell'individuare i facilitatori e nel ridurre le barriere al progetto di vita condiviso.

Tutte le attività, le esperienze, le scoperte, le proposte che il bambino vive a scuola sono il frutto di una progettazione pensata e strutturata a parte di tutto il collegio docenti sulla base del progetto educativo della scuola e degli effettivi interessi e bisogni dei bambini stessi, con particolare attenzione allo sviluppo della sua autonomia ed identità personale e all'attuazione di un percorso significativo che lo porti alla maturazione di importanti competenze affettive, emotive, cognitive, comunicative.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sarà pensata nella partecipazione a fare corsi d'aggiornamento proposti da F.I.S.M e non lo solo, oltre che valutare altri percorsi che si possono programmare in corso d'anno, in base ai bisogni.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La progettazione è uno strumento essenziale per l'azione educativa: strumento flessibile che può di volta in volta essere modificato e adattato alle reali esigenze dei bambini. Strumento che tiene presente i suggerimenti dei documenti programmatici nazionali, ma anche la realtà viva della singola comunità inserita nel territorio.

In caso di necessità andremo a stilare progetti individualizzati, con l'utilizzo di PEI e PDP su modelli condivisi che vengono anche presentati alle famiglie;

- Griglie di osservazione sistematica elaborate negli anni e nei vari gradi di scuola;
- Definizione di obiettivi minimi di apprendimento per i vari gradi di scuola.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Corsi di recupero in piccoli gruppi per rinforzare abilità/competenze.

Il comitato di gestione si adopera di assumere un'insegnante di sostegno didattico, per i bambini con bisogni educativi speciali, grazie anche alla convenzione con il comune.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Mantenere le risorse specialistiche per i casi di disabilità più importanti



www.asilotubaldini.info

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è coinvolta nelle attività educative quotidiane o periodicamente su richiesta, per uno scambio comunicativo di come si è stati nella giornata, condividendo il PEI, partecipando agli incontri di GLO e condividere strategie utilizzate a scuola. Oltre che organizzare colloqui più formali con il gruppo di lavoro e professionisti esterni in caso di necessità.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il percorso fatto dal team della scuola sull'inclusione, ci porta alla continua ricerca e confronto su questo tema, il bisogno di condividere il significato dell'integrazione quindi il passare dalle dichiarazioni ai fatti.

La scuola si pone sul principio di inclusione, inteso come valorizzazione di ogni bambino nella sua specificità e unicità; ciascuno si scopre unico e diverso dall'altro, on delle potenzialità e dei limiti, e viene incoraggiato a riconoscere e ad accettare le proprie originalità e diversità. Inoltre riteniamo utile effettuare delle osservazioni descrittive, attente per cogliere le modalità di apprendimento del singolo bambino, promuovendo un'organizzazione curricolare non rigida e statica.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Valorizzare il ruolo delle famiglie e del comitato genitori, coinvolgendoli nella progettualità e nella ricerca di fondi.

Valorizzare le figure competenti operanti nella scuola

Valorizzare la rete con i servizi sociali presenti sul territorio

Valorizzazione delle risorse esistenti (persone, ambiente, strumenti, ausili..)

Utilizzare l'ambiente e gli spazi ,visti come terzo educatore.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Garantire una adeguata copertura del sostegno secondo le reali necessità degli alunni con bisogni educativi speciali .

Dare attenzione nella formazione delle sezioni (numero bambini, numero bambini con BES) attraverso il colloquio conoscitivo fatto a giugno con i genitori dei bambini nuovi ammessi in modo di fare le sezioni il più equilibrate possibili.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

E' sempre nostra cura e premura prestare attenzione al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, o dal nido/sez. primavera alla scuola dell'infanzia, per creare ponti con passaggi strategie e metodologie efficaci con i progetti continuità o d'integrazione.

Attivare pratiche di accoglienza ,dando il tempo necessario ai bambini nuovi iscritti ,per essere accolti nel nuovo contesto.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2024**



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

### **3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

Un altro aspetto importante per la scuola dell'infanzia, è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività. Oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio tramite il rappresentante di sezione, per mantenere il rapporto con le insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età dei bambini, è preferibile proporre piccole esperienze o brevi file audio.



www.asilotubaldini.info

## ORGANIZZAZIONE

### 4.0. MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

#### 4.1. *Caratteristiche strutturali della scuola*

La scuola è situata nel centro di Stallavena, in una zona tranquilla e molto verde. La struttura scolastica è disposta su due piani.

Al piano rialzato si trovano:

- tre aule didattiche
- un ampio salone
- uno spazio per l'entrata e lo spogliatoio
- un gruppo di servizi igienici per i bambini
- un servizio igienico per il personale della scuola
- una cucina con dispensa
- un ufficio di segreteria
- un'aula per le insegnanti
- un ampio parco costituito da area verde corredato di giochi e di strutture varie

Lo spazio destinato al nido integrato è costituito da:

- uno spazio per l'accoglienza
- due aule didattiche
- un gruppo di servizi igienici per bambini
- una cameretta

Al piano terra si trovano:

- un'aula destinata alla sezione primavera
- una cameretta
- un salone per l'attività ludico motoria e la propedeutica musicale
- due gruppi di servizi igienici
- una piccola cappella

La nostra scuola ha provveduto all'installazione di un dispositivo servoscale automatico, che in aggiunta alla struttura di scale già esistente, collega il piano terra con il piano rialzato per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre si è installato sul fabbricato dell'Asilo un impianto fotovoltaico integrato per la produzione di energia da fonte rinnovabile, connesso alla rete elettrica, di 19,50 KWp, potenza sufficiente per rendere la scuola completamente autonoma dal punto di vista del fabbisogno energetico.

Dal 2020 si è ultimato un importante e qualificante intervento strutturale, mirato al miglioramento sismico.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

La scuola offre una varietà di materiali strutturati e non, con la possibilità di utilizzare materiali naturali ,adibiti a spazi interni ed esterni, conformi alle normative CEE, che rispondono a tutte le esigenze di sviluppo cognitivo, affettivo, motorio e relazionale del bambino.

#### **4.2. Le modalità dell'organizzazione dell'attività didattica**

La nostra scuola con la partecipazione di tutte le sue componenti elabora il P.T.O.F che rappresenta il documento di identità della scuola nel quale vengono esplicitate le scelte educative, organizzative e progettuali.

Durante l'anno le proposte educative sono articolate in progetti a breve termine che esplicitano i percorsi didattici, le esperienze, le attività che il collegio docenti elabora partendo dalle esigenze dei bambini. Tali progetti verranno realizzati attraverso attività di sezione con gruppi eterogenei di età, di intersezione e attività di laboratorio con gruppi omogenei.

Ogni attività, programmata all'interno dei campi di esperienza, viene sistematicamente verificata e documentata dal collegio docenti.

#### **4.3. Formazione delle sezione e dei gruppi alla scuola dell'infanzia**

Nella formazione dei gruppi si tiene presente:

- la data di nascita
- il sesso
- i legami familiari
- il paese di provenienza
- i bambini che hanno frequentato il nido

I bambini iscritti sono 68 e sono suddivisi in tre sezioni eterogenee d'età; che accolgono bambine e bambini delle tre fasce d'età, con alcuni piccolissimi.

- I "PESCIOLINI BLU"
- I "PESCIOLINI GIALLI"
- I "PESCIOLINI ROSSI"

Le attività educative, organizzate in sezione ed intersezione, comprendono esperienze proposte a gruppi eterogenei o omogenei per età e competenze, in grande e piccolo gruppo, anche a partire dall'interesse dei bambini.



www.asilotubaldini.info

Tutti gli spazi della scuola, interni ed esterni, sono considerati contesti educativi e ciascuna esperienza che il bambino vive a scuola è pensata e curata come formativa, sia essa condotta da un adulto o sperimentata più liberamente dai bambini con il tutoraggio dell'insegnante, quella relativa ad attività didattiche come quella in cui hanno prevalenza aspetti di cura.

Durante la settimana sono previsti momenti di attività ludico motoria, di propedeutica musicale, attività di laboratorio, religione, attività di intersezione per gruppi omogenei di età.

**Sezione :** come già indicato negli Orientamenti del 91 “ la struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, ...facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali”. La sezione è strutturata in luoghi specializzati, volti a promuovere diverse tipologie di gioco e l'utilizzo di una varietà di linguaggi.

**Intersezione :** i momenti di intersezione, con gruppi di bambini omogenei per età delle diverse sezioni, permettono al bambino di svolgere attività più specifiche per il proprio livello di sviluppo e competenza, attraverso percorsi specifici per il proprio livello di sviluppo e competenza

**Sezioni aperte :** prevede la possibilità di usare il salone da parte dei bambini delle sezioni, favorendo la libera scelta e la relazione con i coetanei di diversi gruppi. Tale interazioni consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio e di arricchimento, anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Nello stesso tempo garantisce l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età e valorizza il lavoro a piccoli gruppi, con la possibilità di usare angoli, specializzati o laboratori.

#### ***4.4. Servizio mensa scolastica***

Il servizio mensa scolastica è gestito da una cucina interna alla scuola che prepara giornalmente le pietanze sulla base di un menù suddiviso in quattro settimane approvato dall' A.S.L. n° 20 di Verona.

Eventuali certificati medici attestanti documentate incompatibilità alimentari dovranno essere consegnati in segreteria presso la scuola

#### ***4.5.Servizio trasporto***

Il Comune di Grezzana mette a disposizione il servizio trasporto scolastico per i bambini frequentanti la scuola. I genitori interessati ad usufruire di tale servizio dovranno rivolgersi presso l'ufficio Comunale Servizi Sociali del Comune di Grezzana il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

#### ***4.6. Servizio di segreteria***

L'ufficio segreteria dell'Asilo Infantile "Ing. L. Tubaldini" è aperto al pubblico nei seguenti giorni:

LUNEDI' dalle ore 8:30 alle ore 12:00

MERCOLEDI' dalle ore 15:00 alle ore 19:00

VENERDI' dalle ore 8:30 alle ore 12:00

#### ***- Norme per la sicurezza degli ambienti***

L'obbligo di adottare norme per l'attuazione della sicurezza nella scuola nasce dal fatto che anche i bambini e il personale sono soggetti ai quali deve essere garantita primariamente la sicurezza, l'igiene e la protezione dai rischi. Pertanto anche la nostra scuola "Ing. L. Tubaldini" si è adeguata alle norme contenute nel D. Lgs. n. 626/94 sulla sicurezza attraverso:

- una manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico
- adeguamento degli impianti esistenti ( elettrico, messa a terra, riscaldamento, antincendio, idraulico, sanitario, fognario, telefonico... ) con relativi certificati di conformità e planimetrie aggiornate
- abbattimento di eventuali barriere architettoniche
- adeguamento della struttura scolastica in materia anti-incendio, fornitura delle dotazioni anti-incendio con relativo certificato di prevenzione incendi.
- fornitura e posa della segnaletica di sicurezza.

Il personale frequenta corsi di informazione e formazione riferiti ai rischi per la sicurezza e la salute, alle misure di prevenzione e protezione adottate, alle norme di comportamento relative a particolari ambienti scolastici, ai pericoli connessi all'uso di sostanze, alla manipolazione di sostanze alimentari, alle modalità di segnalazione di pericoli, al comportamento in caso di infortunio e alle procedure di primo soccorso.

Inoltre per i bambini e il personale sono previste delle prove di evacuazione in condizioni di emergenza

L'Amministrazione incarica un responsabile esterno del servizio di prevenzione, protezione e di sicurezza; viene elaborato un documento di valutazione dei rischi con le opportune misure di prevenzione e protezione.



[www.asilotubaldini.info](http://www.asilotubaldini.info)

### **- Codice riservatezza dei dati**

La gestione dei dati è effettuata nel pieno rispetto delle norme sulla privacy. I dati acquisiti dalla scuola, appartengono ai bambini o alle famiglie, non vengono trasmessi a nessuno altro soggetto e vengono utilizzati per i soli fini stabiliti dalla legge.

I genitori vengono informati preventivamente dei dati necessari, dell'utilizzo che ne verrà fatto e delle modalità di trattamento, indicando loro il titolare al quale possono rivolgersi per chiedere chiarimenti o per formulare eventuali osservazioni.

Le schede personali di ciascun bambino sono gestite direttamente dagli insegnanti che le custodiscono in un cassetto chiuso a chiave.

La scuola ha elaborato un'informativa per il fotografo che può essere incaricato di ritrarre alcune immagini dei bambini durante ordinarie attività o durante eventi particolari, con la quale lo stesso viene reso edotto circa le modalità di trattamento delle immagini e delle responsabilità penali alle quali può andare incontro qualora l'utilizzo delle foto avvenga in difformità alla normativa vigente.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla sottoscrizione dell'informativa.

Comunque la scuola, in via preventiva, effettua una scelta oculata tra i professionisti del settore in modo da avvalersi di persone competenti e professionali.

### **- Servizio FISM**

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) che attraverso la propria organizzazione, eroga i propri servizi:

promuovere la formazione continua del personale di coordinamento, dei docenti e dei non docenti;

crea mirate occasioni di aggiornamento in risposta ai bisogni rilevati;

attivare il coordinamento pedagogico- didattico sul territorio mediante reti di scuole;

favorire la continuità orizzontale e verticale;

diffondere la stampa e le informazioni: "Prima i bambini" e "Notizie FISM";

incentivare l'attività editoriale;

consulenze

offre il servizio relativo alla tenuta delle scritture contabili, delle paghe, dei registri obbligatori e di quanto previsto dalle attuali normative civilistiche e fiscali.

### **- Servizio S.M.S. AVVISI e applicazione per i genitori del nido e sez. primavera**

La scuola avviserà i genitori tramite s.m.s sul ritiro degli avvisi o su riunione, in modo che le comunicazioni scuola- famiglia arrivino a tutti.



www.asilotubaldini.info

#### **4.7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

##### INCONTRI FORMATIVI PER INSEGNANTI ed EDUCATRICI

- Corsi di aggiornamento a carattere psicopedagogico promossi dalla FISM e da altre associazioni culturali.
- Giornata pedagogica di avvio d'anno "L'APPARTENENZA NELL'ESSERE", LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" promossa dalla Fism, Verona
- Corso di aggiornamento "imparare a progettare, programmare e realizzare contesti educativi di cura e di apprendimento secondo le indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, il decreto legislativo n°65 del 13-04-17 (buona scuola) e il progetto pedagogico fism VR "l'appartenenza nell'essere".
- Continuazione del corso, sull'osservazione dell'apprendimento di gruppo, sviluppare competenze sui gruppi, sperimentazione dello spazio come terzo educatore, l'uso di materiali e le loro trasformazioni.
- Corso coordinatrici supervisione, spazio per la coordinatrice per riflettere sull'efficacia del proprio agire professionale, sulle scelte metodologiche adottate, sugli strumenti utilizzati in coerenza tra l'agito e dichiarato

Le educatrici e le insegnanti, in corso d'anno, sono disponibili a frequentare altri corsi di aggiornamento.

##### COORDINAMENTO FISM

Tutte le insegnanti della scuola partecipano agli incontri:

- giornata pedagogiche promosse dalla F. I. S. M.;
- di coordinamento di zona promossi dalla F. I. S. M. ,
- di coordinamento di rete promossi dalla F. I. S. M. , seguiti dalla coordinatrice

#### **4.8. INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE**

- Screening visivo finalizzato alla prevenzione dei difetti visivi e dei problemi di strabismo effettuato da un optometrista;
- "I denti un bene prezioso": manuale per la salute della bocca.  
Incontro di igiene dentale con le figure del dentista e dell'igienista.
- Incontri formativi per la genitorialità ,proposti dal territorio o dalla scuola



www.asilotubaldini.info

## **5.0. La continuità educativo didattica**

### **5.1. Continuità orizzontale**

#### **1) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

- Assemblea di scuola come da Statuto dell'Ente
- Colloqui individuali con i genitori
- Incontri di sezione come da Regolamento Interno

Incontri per l'organizzazione delle feste scolastiche:

- Castagnata (San Martino)
- S. Lucia
- S. Natale
- Carnevale
- Festa della Famiglia e dei Remigini

#### **2) RAPPORTI CON L'EXTRA-SCUOLA**

- Momenti di incontro con il Parroco
- Uscite didattiche in relazione alla programmazione svolta

### **5.2. Continuità verticale**

#### **1) Con il Nido Integrato:**

- incontri tra le insegnanti e le educatrici per decidere contenuti e modalità della continuità così da facilitare l'inserimento dei più piccoli nella scuola dell'infanzia attraverso attività didattiche comuni alle due realtà educative. Nella prima parte dell'anno viene svolto separatamente un progetto parallelo con gli stessi obiettivi educativi adeguati però alle diverse età dei bambini. Successivamente si realizza un progetto ponte che prevede l'incontro diretto tra i bambini delle due realtà educative attraverso vari momenti strutturati.

PROGETTO INTEGRAZIONE: "Conosco nuovi amici"



www.asilotubaldini.info

## 2) Con la Scuola Primaria:

- incontri con la Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo di Grezzana per stabilire in rete il progetto continuità tra Scuola dell'Infanzia e Primaria e stilare una griglia di passaggio con informazioni riguardanti i singoli bambini.
- scambi tra le insegnanti dei due ordini di scuola per stabilire le modalità di incontro tra i bambini e quindi elaborare un progetto annuale di continuità che faciliti l'inserimento dei bambini di cinque anni nella scuola elementare.

PROGETTO CONTINUITA' Stallavena: "Sto diventando grande"

## COMPILAZIONE E UTILIZZO DEL FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO

Nella continuità verticale tra i vari ordini di scuola ( nido/scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia/scuola primaria) è previsto il passaggio di informazioni riguardanti i bambini attraverso colloqui per lo scambio di notizie e la presentazione del fascicolo personale di ciascun bambino riassuntivo delle osservazioni sistematiche compiute durante tutti gli anni di frequenza.

### **6.0 VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

Tutte le insegnanti e le educatrici, si incontrano in Collegio Docenti generalmente ogni settimana ed ogni qualvolta lo necessita, per programmare, verificare e valutare le attività educative - didattiche. La verifica viene effettuata sia in itinere sia alla fine di ogni progetto didattico attraverso l'osservazione diretta del bambino e la compilazione di "griglie" riguardanti il percorso effettuato e di un profilo personale.

Sono previsti anche momenti di valutazione collegiale 0/6 e allargata (con le altre scuole dell'infanzia e nidi) dell'attività svolta.

Questi momenti sono fondamentali al collegio docenti anche per una continua autovalutazione

Ogni attività oltre ad essere programmata viene documentata attraverso cartelloni, fotografie, materiale audiovisivo, schede operative e mediante la realizzazione di materiale didattico vario inerente l'attività svolta.

Alla fine dell'anno scolastico il personale amministrativo, laico, impegnato nella scuola 0/6, si incontra per fare una verifica sull'andamento dell'anno trascorso evidenziando i punti di forza e gli eventuali aspetti da migliorare tenendo in considerazione anche di quanto emerso dal questionario di soddisfazione compilato dai genitori.



www.asilotubaldini.info

## **Indice personalizzato**

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

<b>1.0 L'ASILO INFANTILE "Ing. L. Tubaldini"</b>	<b>4</b>
<b>1.1. Riferimenti storici della scuola</b>	
<b>1.2. Analisi socio – ambientale</b>	<b>6</b>
<b>1.3 ANALISI DEI BISOGNI</b>	<b>7</b>
<b>1.4 GESTIONE DELL'ASILO INFANTILE "ING. L. TUBALDINI"</b>	<b>11</b>
<b>1.5 Organi collegiali</b>	
<b>1.6 Personale docente/non docente , esterno</b>	<b>12</b>

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

<b>2.0. PROGETTO EDUCATIVO- DIDATTICO</b>	<b>13</b>
<b>2.1. MISSION EDUCATIVA</b>	
<b>2.2. Un progetto di ispirazione cristiana</b>	<b>15</b>
<b>2.3. Finalità educative della scuola</b>	<b>15</b>
<b>2.4 Indirizzo e criteri di programmazione psico-socio-pedagogica</b>	<b>17</b>
<b>2.5. L'integrazione delle differenze: persone con disabilità; la multiculturalità</b>	<b>18</b>
<b>2.6 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA</b>	<b>20</b>

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

<b>3.0 PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO</b>	<b>23</b>
<b>E SCELTE METODOLOGICHE-educative specifiche per il Sistema integrato di educazione e di istruzione "zerosei"</b>	
<b>3.1 I NOSTRI PROGETTI</b>	<b>25</b>
<b>3.2. Progetti per il miglioramento dell'offerta formativa</b>	<b>30</b>
<b>3.3 Metodologia educativa e ruolo dell'insegnante</b>	<b>33</b>
<b>3.4. Articolazione della giornata scolastica</b>	<b>34</b>
<b>3.5.PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	<b>38</b>
<b>3.6. P.A.I</b>	<b>40</b>
<b>3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)</b>	<b>49</b>

### **ORGANIZZAZIONE**



www.asilotubaldini.info

<b>4.0. MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI</b>	<b>50</b>
<i>4.1. Caratteristiche strutturali della scuola</i>	
<i>4.2. Le modalità dell'organizzazione dell'attività didattica</i>	<b>51</b>
<i>4.3. Formazione delle sezioni e dei gruppi alla scuola dell'infanzia</i>	
<i>4.4. Servizio mensa scolastica</i>	<b>52</b>
<i>4.5. Servizio trasporto</i>	
<i>4.6. Servizio di segreteria</i>	<b>53</b>
<b>4.7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</b>	<b>55</b>
<b>4.8. INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE</b>	<b>55</b>
<i>5.0. La continuità educativo didattica</i>	<b>56</b>
<i>5.1. Continuità orizzontale</i>	
<i>5.2. Continuità verticale</i>	
<b>6.0. VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA</b>	<b>57</b>